

MESSA VOTIVA DELLA SS.MA EUCARISTIA

Questa celebrazione è particolarmente raccomandata perché rivela la centralità dell'Eucaristia, il Dio vivente "che è venuto ad abitare in mezzo a noi". Il Mistero eucaristico, infatti, ha segnato e continua a segnare la storia della Famiglia del Rogate nel suo faticoso e gioioso "pellegrinaggio", dando forza e vigore ai figli ed alle figlie spirituali di sant'Annibale Maria Di Francia. Nella sua fede e nel suo amore per Gesù Sacramentato egli volle istituire la festa del Primo Luglio in riferimento al 1° luglio 1886, ritenuta da lui l'effettiva data di nascita della Pia Opera da lui iniziata, quando per la prima volta Gesù in Sacramento prese stabile dimora in una piccola cappella del quartiere Avignone di Messina. Sant'Annibale fece dell'Eucarestia il centro e la fonte d'amore a cui attingere la carità operosa verso i piccoli e i poveri bisognosi.

*Volle che gli Istituti da lui fondati ritenessero **Ge-***

sù Eucarestia il loro vero fondatore e celebrassero ogni anno il Primo Luglio come "il Memoriale" di un evento in cui l'opera nascente si determina nel tempo e si fortifica col Pane di vita, per proiettarsi verso la 'messe', bisognosa di operai.



ANTIFONA D'INGRESSO

Mt 18, 20

Dove sono due o tre riuniti nel mio nome,
lì sono io in mezzo a loro.

COLLETTA

O Dio,
che hai voluto far abitare il tuo Figlio in mezzo a noi
e per mezzo della sua croce ci hai redenti,
rimani, ti preghiamo, con noi,
affinché come sacro gregge nutrito con il pane celeste
Veniamo incontro a te uniti e vigilanti,
con il cuore aperto ad una carità operosa.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui.

Dal libro dell'Apocalisse di S. Giovanni apostolo

Io Giovanni, udii il Signore che mi diceva: «All'angelo della Chiesa che è a Laodicea scrivi: "Così parla l'Amen, il Testimone degno di fede e veritiero, il Principio della creazione di Dio. Conosco le tue opere: tu non sei né freddo né caldo. Magari tu fossi freddo o caldo! Ma poiché sei tiepido, non sei cioè né freddo né caldo, sto per vomitarti dalla mia bocca. Tu dici: Sono ricco, mi sono arricchito, non ho bisogno di nulla. Ma non sai di essere un infelice, un miserabile, un povero, cieco e nudo. Ti consiglio di comperare da me oro purificato dal fuoco per diventare ricco, e abiti bianchi per vestirti e perché non appaia la tua vergognosa nudità, e collirio per ungerti gli occhi e recuperare la vista. Io, tutti quelli che amo, li rimprovero e li educo. Sii dunque zelante e convertiti. Ecco: sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me. Il vincitore lo farò sedere con me, sul mio trono, come anche io ho vinto e siedo con il Padre mio sul suo trono. Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese"».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 22 (23)

R/ Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce. ***R/***

Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome. ***R/***

Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. ***R/***

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca. ***R/***

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni. ***R/***

R/ Alleluia, alleluia.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue
rimane in me e io in lui, dice il Signore.

R/ Alleluia.

VANGELO

Lc 24, 13-35

Resta con noi perché si fa sera.

✠ Dal Vangelo secondo Luca

Ed ecco, in quello stesso giorno, [il primo della settimana,] due [dei discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

A Dio nostro Padre, che nell'Eucaristia ha posto la dimora del suo Figlio in mezzo a noi, rivolgiamo fiduciosi la nostra preghiera.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/ Resta con noi, Signore.

1. Per la Chiesa, sposa nata dal costato di Cristo, perché attraverso la partecipazione all'unico pane e all'unico calice, si edifichi nell'unità di un solo corpo, e tutte le sue membra crescano nell'amore vicendevole, preghiamo. **R/**
2. Per coloro che si preparano alla scelta della vita sacerdotale e religiosa, perché si lascino modellare e santificare dal mistero dell'Eucaristia, sorgente di ogni vocazione, e imparino a seguire l'esempio di Gesù, che ha amato fino al dono della vita, preghiamo. **R/**
3. Per gli operai del Vangelo, perché sostenuti dall'Eucaristia sappiano farsi pane spezzato per tutti i poveri del mondo, preghiamo. **R/**
4. Per i figli e le figlie di sant'Annibale Maria, perché riconoscano e sempre raccontino le meraviglie della loro storia, originata e irradiata dal mistero dell'Eucaristia, e da questo mirabile Sacramento sappiano attingere quotidianamente il senso del loro esistere e del loro operare, preghiamo. **R/**
5. Per noi che partecipiamo a questa mensa eucaristica: perché, docili all'insegnamento di Sant'Annibale Maria e seguendo il suo mirabile esempio, possiamo ogni giorno innamorarci di Gesù Cristo, adorare la sua presenza nel Sacramento pasquale e servirlo nei piccoli e nei poveri, preghiamo. **R/**

O Padre, che nell'Eucaristia ci racconti la storia della nostra salvezza, ascolta le nostre suppliche e donaci un cuore colmo di stupore per i tuoi doni.

Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Ti siano gradite, Signore, le nostre offerte
che abbiamo ricevuto dalla tua bontà,
siano esse per noi segno di vera concordia.

Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO DELLA SS. EUCARISTIA I

L'Eucaristia memoriale del sacrificio di Cristo

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente e misericordioso,
per Cristo nostro Signore.
Sacerdote vero ed eterno,
egli istituì il rito del sacrificio perenne;
a te per primo si offrì vittima di salvezza,
e comandò a noi di perpetuare l'offerta in sua memoria.
Il suo corpo per noi immolato
è nostro cibo e ci dà forza,
il suo sangue per noi versato
è la bevanda che ci redime da ogni colpa.
Per questo mistero del tuo amore,
uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo con gioia l'inno della tua lode:
Santo, santo, santo....

PREFAZIO DELLA SS. EUCARISTIA II

L'Eucaristia vincolo di unità e di perfezione

V/ Il Signore sia con voi.
R/ E con il tuo Spirito.
V/ In alto i nostri cuori.
R/ Sono rivolti al Signore.
V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.
R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,
Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore.
Nell'ultima cena con i suoi Apostoli,
egli volle perpetuare nei secoli
il memoriale della sua passione
e si offrì a te, Agnello senza macchia,
lode perfetta e sacrificio a te gradito.
In questo grande mistero
tu nutri e santifichi i tuoi fedeli,
perché una sola fede illumini
e una sola carità riunisca l'umanità diffusa su tutta la terra.
E noi ci accostiamo a questo sacro convito,
perché l'effusione del tuo Spirito
ci trasformi a immagine della tua gloria.
Per questo mistero di salvezza

il cielo e la terra si uniscono in un cantico nuovo
di adorazione e di lode,
e noi con tutti gli angeli del cielo
proclamiamo senza fine la tua gloria:
Santo, santo, santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Lc 24, 29

Ma essi insistettero: «Resta con noi,
perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto».
Egli entrò per rimanere con loro.

DOPO LA COMUNIONE

Signore Dio nostro,
che nella tua bontà ci hai nutriti con questi sacri misteri,
concedi a noi di perseverare unanimi nella carità
e di prepararti nei nostri cuori una degna dimora.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.

